07 LUG 2025

ARCHIVIO GENERALE



Regione Calabria + + Aoo REGCAL Prot. N. 498496 del 04/07/2025

REGIONE CALABRIA Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Calabria nella seduta del 1° luglio 2025

Visti gli articoli 114 e seguenti della Costituzione;

Visto lo Statuto della Regione Calabria, approvato con Legge regionale 19 ottobre 2004, n.25;

Visto il D. Lgs. 30 luglio 1999, n.286;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

Vista la legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";

Vista la legge regionale 4 febbraio 2002, n.8, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";

Vista la legge regionale 7 giugno 2022, n.16, recante "Interventi normativi sulle leggi regionali n. 11/2011, n. 8/2002, n. 38/2012, n.10/2022, n. 15/2007 e misure di rafforzamento del servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 1° dicembre 2022, n.42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";

Vista la legge regionale 16 maggio 2013, n.24, recante "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati con esclusione del settore sanità";

Vista la legge regionale 26 luglio 1999, n. 19, recante "Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo nella Regione Calabria";



Vista la Legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66, recante "Istituzione dell'Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura e disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura";

Vista la legge regionale 17 marzo 2025, n.10, recante "Disposizioni normative per il contenimento della spesa e in materia di personale";

Letto l'Atto Aziendale approvato con deliberazione del direttore generale di ARSAC n.96/DG del 23 agosto 2021;

Visti il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione ARSAC - periodo 2023 – 2025", approvato con deliberazione del direttore generale di ARSAC n.43/DG del 22 marzo 2023;

Viste le "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance" del novembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della performance; Viste le "Linee guida per la programmazione, misurazione e valutazione della performance ARSAC", aggiornate per il 2024 con la deliberazione del commissario straordinario ARSAC n.76/CS del 10 giugno 2024; Visto il proprio decreto di nomina di cui al D.P.G.R. n. 47 del 5 settembre

2024;

esaminata la Relazione sulla performance per l'anno 2023 dell'ente strumentale ARSAC nelle sedute del 6 giugno e del 1º luglio 2025; vista la propria richiesta documentale ed integrativa del 31 marzo 2025 prot. n. 204209 ed acquisita al prot. n. 198/OIV/US del 1 aprile 2025; esaminata la documentazione integrativa fatta pervenire dall'ARSAC con la nota prot. n. 7822 del 22 maggio 2025 ed acquisita al prot. n. 294/OIV/EN del 26 maggio 2025 e con successiva posta certificata in data 27 giugno 2025 acquisita al prot. n. 353/OIV/EN del 27 giugno 2026; rilevato come la Relazione attiene ad un ciclo di gestione completamente esaurito e coperto dalle delibere regionali di approvazione del rendiconto generale di ARSAC per l'esercizio 2023;



Tutto ciò premesso, l'OIV valida, con le raccomandazioni e le prescrizioni di cui all'Allegato, facenti parte integralmente della presente, la Relazione sulla performance per l'anno 2023, approvata dal commissario straordinario dell'ARSAC con deliberazione del commissario straordinario n.81/CS del 18 giugno 2024, trasmessa all'OIV con PEC del 25 marzo 2025, acquisita al prot. 190 del 26 marzo 2025.

Catanzaro, addì data delle firme digitali

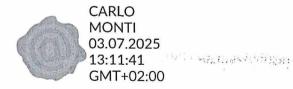
State - Garage William

Il Presidente - LORELLI





Il componente - MONTI





ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ARSAC PER L'ANNO 2023 (approvato nella seduta dell'OIV del 1º luglio 2025)

La validazione della relazione sulla performance da parte dell'OIV (art. 14, comma 4, lett. c) d.lgs. 150/2009; art.6, comma 3, L.R. 42/2022) è il documento che rappresenta il completamento del ciclo della performance (avviato con il piano della performance dell'anno precedente) attraverso la verifica, da parte dell'OIV, della comprensibilità, della conformità e dell'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella relazione sulla performance.

La validazione è l'atto che attribuisce efficacia alla relazione sulla performance e costituisce condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di valorizzazione del merito e di incentivazione della produttività (titolo III d.lgs. 150/2009; art.6, comma 3, cpv. 2, L.R. 42/2022).

Ai sensi del comma 4-bis, dell'articolo 14 del d.lgs. 150/2009, gli OIV procedono alla validazione della Relazione anche tenendo conto degli esiti delle valutazioni effettuate con il coinvolgimento dei cittadini/utenti finali, nonché, ove presenti, dei risultati prodotti dalle indagini e dalle analisi condotte dagli altri soggetti indicati al medesimo comma 4-bis.

La validazione della Relazione deve essere intesa come "validazione" del processo di misurazione e valutazione svolto dall'amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione. Questo in coerenza con il ruolo dell'OIV di organismo che assicura lungo tutto il ciclo della performance la correttezza e coerenza dal punto di vista metodologico dell'operato dell'amministrazione.



La validazione quindi non può essere considerata una "certificazione" puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione medesima.

La validazione poi contiene gli esiti delle verifiche svolte dall'OIV in ordine al rispetto delle disposizioni di cui alla legislazione statale e regionale in materia di performance, di trasparenza, di anticorruzione e, quanto agli enti regionali strumentali, di rispetto degli obblighi di istituzione e funzionamento dei controlli interni, in ossequio alla previsione di cui alla legge regionale 17 marzo 2025, n.10.

δ

La Regione Calabria con la Legge regionale 20 dicembre 2012, n. 66¹, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, dello Statuto regionale, ha istituito l'Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese – (ARSAC).

ARSAC è un ente strumentale della Regione Calabria, con sede legale in Cosenza, munito di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria

L'ente esercita le funzioni e le attività nel quadro della programmazione regionale e secondo le direttive impartite dalla Regione in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali, in materia di agricoltura e favorisce l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, formazione, informazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale.

ARSAC esercita le funzioni dell'Agenzia regionale per lo sviluppo ed i servizi in agricoltura (ARSSA) in liquidazione², non connesse alla procedura di

¹ Modificata dalle leggi regionali 2 agosto 2013, n. 44, 30 dicembre 2013, n. 56, 12 febbraio 2016, n. 5, 3 agosto 2018, n. 23, 23 aprile 2021, n. 4, 21 ottobre 2022, n. 34, 24 febbraio 2023, n. 8 e 7 agosto 2024, n. 31

² ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 11 maggio 2007, n.9



liquidazione, anche avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie da questa trasferite.

La gestione liquidatoria dell'ARSSA è incardinata in ARSAC, quale gestione stralcio e la titolarità dei diritti attivi e passivi della gestione liquidatoria ARSSA è totalmente in capo a detta gestione stralcio; questa costituisce una struttura operativa incardinata nell'organizzazione di ARSAC, dotata di autonomia di gestione e di un proprio patrimonio destinato, in via esclusiva, alla soddisfazione dei creditori della soppressa ARSSA ed alla copertura dei relativi costi di funzionamento. Il patrimonio della gestione stralcio è definito nel piano di liquidazione approvato dalla Giunta regionale.

La procedura di liquidazione di ARSSA non risulta ancora completata alla data odierna.

ARSAC opera con il metodo della programmazione, che deve essere articolata e strutturata con quella della Regione Calabria e la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, provvede ad impartire le indicazioni di base per la predisposizione dei piani e dei programmi dell'Azienda.

Sono organi dell'Azienda il direttore generale ed il collegio dei sindaci, mentre la vigilanza sull'ente è esercitata dalla Giunta regionale per il tramite del Dipartimento Agricoltura.

L'organizzazione dell'Azienda è contenuta in un atto aziendale adottato dal Direttore generale ed approvato dalla Giunta regionale il quale definisce l'organizzazione interna ed individua le strutture operative delle sedi operative provinciali e periferiche.

Per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ad essa demandati, l'Azienda organizza i propri uffici e settori in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. I bilanci ed i rendiconti sono soggetti alle disposizioni di cui all'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e si applicano i principi della contabilità analitica per centri di costo.



Per lo svolgimento delle proprie funzioni il patrimonio dell'ARSAC è costituito dai beni immobili e mobili pertinenziali dell'ARSSA, con esclusione dei cespiti costituenti il patrimonio della gestione stralcio. L'Atto aziendale definitivo, di cui all'art.7 della L.R. n.66/2012, è stato approvato con deliberazione del direttore generale di ARSAC n.96/DG del 23 agosto 2021, ma non risulta approvato dalla Giunta regionale, in contrasto con quanto stabilito dal comma 1 della suddetta disposizione.

Con D.P.G.R. n.79 del 31 dicembre 2024 è stato nominato il direttore generale, legale rappresentante dell'azienda, col compito di compiere gli atti necessari per la realizzazione delle finalità dell'Azienda, di dirigere, sorvegliare, coordinare la gestione complessiva di cui è responsabile.

δ

Con L.R. 17 marzo 2025, n.10 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 53 del 17 marzo 2025, è stato stabilito come "Ai fini della verifica e della rendicontazione delle attività di controllo nonché della valutazione della performance, gli Enti strumentali si avvalgono dell'Organismo regionale Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Calabria", onde da tal ultima data questo OIV risulta titolato all'esercizio del relativo potere validativo, di cui all'art.8, comma 3, lett. c) della L.R. 1 dicembre 2022, n.42.

δ

La relazione sulla performance dell'ente strumentale ARSAC è stata approvata il 18 giugno 2024 con deliberazione del Commissario Straordinario n. 81/CS ed è pervenuta per la richiesta di validazione il 25 marzo 2025, con allegati:

- 1) Allegato A alla Delibera appr. Relazione performance 2023;
- 2) Relazione di valutazione performance ARSAC 2023 v.f. 31.05.24 07.06.24;
- 3) delib.n.81-CS-del-18.06.2024 Approvazione Relazione di valutazione della Performance ARSAC 2023.



Successivamente ARSAC ha inviato il 22.05.2025, con nota prot. 7822 acquisita al prot. N. 294/OIV/EN del 26.05.2025, i seguenti documenti: 1) Bilancio di Previsione 2023-2025;

2) Allegato 2 - Consuntivo esercizio 2023;

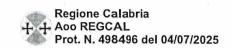
- 3) Allegato 3 Bilancio di Previsione 2024-2026;
- 4) Allegato 4 Relazioni del Collegio dei Sindaci sul bilancio di previsione 2023-2025 e sul consuntivo esercizio 2023;
- 5) Allegato 5 Delibere regionali di approvazione Bilanci preventivi 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026;
- 6) Allegato 6 spese 2023 previsioni definitive di competenza e di cassa;
- 7) Allegato 7 Dettaglio Entrate Bilancio preventivo 2023-2025;
- 8 a) Elenco delle deliberazioni 2023 che comportano spesa;
- 8 b) Elenco delle determinazioni 2023 che comportano spesa;
- Elenco determinazioni relazionate a contratti di fornitura beni e servizi anno 2023;
- 10) P.I.A.O. ARSAC 2023-2025 rimodulato a seguito di monitoraggio intermedio e relativa deliberazione di approvazione.
- I documenti sono stati nuovamente integrati il 27.6.2025 con nota acquisita al prot. n. 353/OIV/EN del 27.6.2026, con i seguenti documenti:
- 1) Allegato punto J;

...

- 2) Allegato punto L dichiarazione di avvenuto rispetto delle procedure previste nel codice dei contratti pubblici;
- 3) Allegato punto M Tabella con obiettivi strategici ed operativi, elementi di misurazione e budget preventivi e consuntivi.
- L'OIV ha esaminato la relazione sulla performance il 6.6.2025 ed il 1.7.2025.

δ

Tanto precisato si rileva che la relazione è divisa in 6 parti denominate: 1. presentazione della relazione; 2. sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni; 3. creazione valore pubblico ed obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti; 4. risorse, efficienza ed





economicità; 5. pari opportunità e aspetti relazionati al genere e al benessere organizzativo; 6. il processo di redazione della relazione sulla performance. Alla stessa si aggiungono n.8 allegati così denominati: Allegato 1: Tabella obiettivi strategici; Allegato 2: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance; Allegato 3: Rappresentazione grafica del raggiungimento obiettivi (da PerARSAC) e calcolo della performance per le unità operative di primo livello (Direzione Generale e Settori); Allegato 4: Modello di scheda di monitoraggio finale performance per le strutture preposte; Allegato 5: Dettaglio delle fonti di informazione per indicatori di impatto e delle strutture consultate per la raccolta; Allegato 6: Dettaglio delle fonti di informazione per gli indicatori di performance relativi agli obiettivi operativi e strutture consultate per la raccolta; Allegato 7: serie storiche (2017-2023) dei principali risultati raggiunti; Allegato 8: "Scheda di sintesi delle informazioni e delle attestazioni necessarie per il parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione" relativa al progetto obiettivo "Aggiornamento informatizzazione del patrimonio e ricognizione occupatori abusivi".

8

Sotto il profilo metodologico la relazione è stata direttamente comparata con il PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione n.43 del 22 marzo 2023, attraverso appositi quadri di coincidenza, con il fine di verificare puntualmente e per ciascun obiettivo se lo stesso avesse occupato le attività svolte durante l'esercizio. Si è anche provveduto a svolgere una verifica tra le risorse finanziarie stimate per la realizzazione di ciascun obiettivo e quelle effettivamente rendicontate, il tutto attraverso dichiarazione fatte pervenire da ARSAC.

Sono quindi state esaminate tutte le sezioni e sottosezioni della relazione sulla performance dell'ente, col fine di riscontrare il grado di conformazione agli obblighi normativi ed alle indicazioni di ANAC, del Dipartimento della funzione pubblica ed a quelle eventualmente fornite dalla Regione Calabria, amministrazione vigilante.



Tutti i documenti richiesti dall'OIV sono stati prodotti, eccezion fatta per l'aggiornamento dell'Atto aziendale che, come detto, non è stato approvato dalla Giunta regionale, ancorché risalga al 2021 ed i Report del controllo di gestione, mentre l'ente ha dichiarato di non gestire progetti a valere sul PNRR.

Sul punto l'art.1 della legge regionale 17 marzo 2025, n.10, ha attribuito all'OIV della Regione Calabria anche il compito di verifica delle attività di controllo svolte dagli enti strumentali, onde compete allo stesso provvedere in tal senso in seno alla procedura di validazione della relazione annuale sulla performance.

In ordine alla mancanza di report relativi al controllo di gestione l'OIV ritiene che la carenza di un sistema organizzativo interno debba essere oggetto di apposita prescrizione, stesa in calce alla presente.

Risulta regolarmente aggiornato il documento di cui all'art.3, comma 4 e art.7, comma 1 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, giusta deliberazione del commissario straordinario n.76/CS del 10 giugno 2024. A tale proposito l'OIV rappresenta come tale ultima disposizione, stabilendo che le pubbliche amministrazioni "adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance", obbligano le stesse ad approvare (ed applicare) un apposito regolamento ovvero delle linee guida od altro documento equivalente e ad aggiornarlo annualmente.

S

All'esito dell'istruttoria svolta, risulta che:

- a) la relazione è coerente con i contenuti del PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione n.43 del 22 marzo 2023;
- b) vi è coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione;



- c) sono presenti i risultati relativi a tutti gli obiettivi inseriti nel PIAO 2023-2025 approvato con deliberazione n.43 del 22 marzo 2023;
- d) si è tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza;
- e) vi è stato un corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
- f) i dati utilizzati per la compilazione della relazione sono affidabili;
- g) risultano evidenziati, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, gli scostamenti fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti;
- h) il processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione appare sufficientemente adeguato
- i) la Relazione è conforme alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida;
- j) la Relazione è sufficientemente sintetica;
- k) la Relazione è sufficientemente chiara e comprensibile;

8

Pur risultando la Relazione rispettosa dei criteri di cui alle lettere da a) a k) della griglia di validazione, l'OIV

raccomanda

ad ARSAC quanto in appresso:

- I) Si suggerisce la sterilizzazione degli indicatori incongrui rispetto all'annualità cui la Relazione sulla Performance si riferisce ovvero la eliminazione per il futuro di tutti gli indicatori che non possono essere misurati con riferimento all'annualità considerata;
- II) Rilevata l'esistenza di indicatori e di target che presentano obiettive difficoltà di misurazione, si raccomanda di ridurre al minimo possibile l'utilizzo di autocertificazioni fornite dalle Strutture o dai Settori e consiglia, a cura della struttura deputata al controllo di gestione, una campionatura in misura pari ad almeno il 35% dei dati rilevabili direttamente e relativi ad indicatori e target di cui sopra;



- III) Si suggerisce di riportare batterie di indicatori misurabili per lo meno sul triennio e di indicare annualmente il valore iniziale e l'obiettivo di miglioramento;
- IV) Si raccomanda di monitorare lo stato di avanzamento degli impatti attesi associati agli obiettivi specifici triennali nella prospettiva della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere degli utenti e stakeholder di riferimento tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili;
- V) Si suggerisce un migliore e più snello sistema di collegamento degli obiettivi strategici ed operativi alle risorse disponibili ed al bilancio dell'ente, già in occasione della stesura del PIAO ed, in conseguenza, sulla prima relazione sulla performance successiva;
- VI) Si raccomanda di avviare o di accelerare, anche utilizzando lo strumento delle conferenze di servizi, di cui agli art.14 e segg. della Legge 7 agosto 1990, n.241, il procedimento di approvazione dell'Atto aziendale, ormai risalente all'anno 2021;
- VII) Si raccomanda di accelerare le procedure di liquidazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo ed i servizi in agricoltura (ARSSA), al fine di evitare rischi legati alla sovrapposizione di procedimenti amministrativi e di meglio definire la consistenza del patrimonio aziendale, onde assolvere agli obblighi contabili in materia di ordinata tenuta degli inventari dei beni mobili ed immobili.
- VIII) Si suggerisce in sede dell'aggiornamento delle "Linee guida per la programmazione, misurazione e valutazione della performance ARSAC" di adeguare le stesse alle nuove indicazioni metodologiche e linee guida adottate da questo OIV con riferimento alla Regione Calabria e pubblicate sulla apposita sezione del sito internet.

L'OIV infine

prescrive

ad ARSAC, ai sensi dell'art.1 della L.R. 17 marzo 2025, n.10



l'individuazione, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2025, di un settore o ufficio deputato al controllo di gestione e l'adozione di un apposito regolamento interno che disciplini detto controllo, considerato che lo stesso risulta obbligatorio per ciascuna pubblica amministrazione ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. 30 luglio 1999, n.286 e che quindi non è indispensabile attendere l'adozione di un atto aziendale formalmente approvato dalla Giunta Regionale.